



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) -  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA) -  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
VA@pec.mite.gov.it  
Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)  
Direzione Generale Economia Circolare (EC)  
EC@Pec.Mite.Gov.it  
e p.c. 13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la  
pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

**Oggetto:** [ID: 7717] **Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al "Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR)" – Fase di consultazione pubblica - Osservazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, nell'ambito del quale risulta attualmente in corso la fase di consultazione pubblica, avviata in data 16.03.2022 con la pubblicazione di apposito avviso pubblico sul portale VAS-VIA-AIA del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), la scrivente Direzione ha attivato un'azione di coordinamento dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) di livello regionale, invitandoli a formulare eventuali contributi utili alla predisposizione di un documento regionale unitario. Risulta pervenuto il contributo dell'Assessorato regionale dei Trasporti – *Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti* (prot. n. 8331 del 15.04.2022), che si allega alla presente per farne parte integrante.

A seguito dell'esame della documentazione resa disponibile sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (VAS – VIA – AIA) del Ministero della Transizione Ecologica, e tenuto conto del sopra citato contributo, si ritiene opportuno rappresentare le considerazioni di seguito riportate.

Con riferimento al settore dei trasporti, si suggerisce di introdurre nel quadro di riferimento della sostenibilità ambientale (Paragrafo 4 del rapporto ambientale) un settore ambientale specifico per **mobilità e trasporti**, *"al fine di meglio descrivere gli impatti ambientali, attraverso una valutazione degli effetti delle azioni prodotte sull'ambiente dal punto di vista del sistema dei trasporti, sia per quanto riguarda le modalità di spostamento connesse con le attività antropiche sia per gli aspetti relativi al trasporto dei rifiuti"*.

Inoltre, in ragione dell'importanza dell'obiettivo *"Sostenere uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico, e promuovere la coesistenza delle pertinenti"*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*attività e dei pertinenti usi (Direttiva quadro per la pianificazione dello spazio marittimo*” di cui alla Tabella 5 – Obiettivi generali di sostenibilità ambientale del PNGR (pag. 44 del rapporto ambientale), si suggerisce di includere nel quadro programmatico e pianificatorio pertinente, riportato nella Tabella 6 del rapporto ambientale, anche il “*Piano Nazionale del Cold Ironing*”, il cui obiettivo prioritario è quello di elettrificare le banchine portuali al fine di ridurre al minimo la dipendenza dai combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi.

Con riferimento alla metodologia LCA – Life Cycle Assessment proposta al paragrafo 9.5 del Programma, si ritiene opportuno rappresentare che la Regione Sardegna nei precedenti cicli di pianificazione ha sempre utilizzato propri metodi e indicatori per l'individuazione e la misurazione dei potenziali impatti ambientali riconducibili ai diversi flussi di rifiuti analizzati. Nel condividere l'importanza di monitorare nel tempo le performance ambientali dei singoli piani regionali, si chiede di contemplare all'interno del Programma la facoltà per ciascuna Regione di continuare ad utilizzare metodologie ormai consolidate. L'adozione di nuove metodologie e indicatori diversi da quelli sinora utilizzati, infatti, interrompendo la serie storica dei dati acquisiti, impedirebbe la valutazione, nel tempo, delle performance ambientali del Piano. A tale proposito, si ricorda che l'aspetto è stato affrontato anche in occasione della riunione del tavolo tecnico istituzionale del 25.03. u.s., nell'ambito della quale i rappresentanti di alcune regioni hanno chiesto chiarimenti in merito all'obbligatorietà dell'applicazione del metodo LCA illustrato nel Programma e alla possibilità di poter continuare ad utilizzare i propri strumenti. Considerato che a tale richiesta il Capo Dipartimento sviluppo sostenibile del MiTE avrebbe chiarito che “*la metodologia LCA non è imposta*”, si chiede di esplicitare nel Programma che le Regioni hanno facoltà di decidere se utilizzare lo strumento di cui al paragrafo 9.5 nella pianificazione di loro competenza o continuare ad avvalersi di eventuali diverse metodiche già utilizzate.

Infine, in merito al *Piano nazionale di comunicazione e conoscenza ambientale in tema di rifiuti e di economia circolare* e al *Piano della gestione delle macerie* di cui, rispettivamente, ai paragrafi 11 e 13 del Programma, si evidenzia che l'eventuale predisposizione di analoghi piani di livello regionale è da intendersi subordinata alla preliminare modifica del comma 3 dell'art. 199 della parte IV del D.Lgs. 152 /2006 e s.m.i., recante i contenuti dei Piani regionali.

Si allega:

1. Contributo dell'Assessorato regionale dei trasporti – Direzione Generale - Servizio per le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti (nota Prot. n. 8331 del 15.04.2022).

**Il Direttore Generale**

Gianluca Cocco

(L.R. 31/98 art. 30, co. 1)

Firmato digitalmente

**Siglato da :**

AGNESE MARCUS

SALVATORE PINNA



Firmato digitalmente da  
Gianluca Cocco  
29/04/2022 10:31:19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al "Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR)" – Consultazione pubblica. Parere.**

Con riferimento alla nota prot. n. 7615 del 22.03.2022 (acquisita al protocollo dell'Assessorato dei Trasporti con n. 6872 di pari data), con la quale codesta Direzione Generale ha invitato gli Enti competenti a prendere visione del Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti e del relativo Rapporto Ambientale e a presentare proprie osservazioni in forma scritta, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione resa disponibile si rileva che il Programma in argomento, quale strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti, è previsto e definito dall'articolo 198-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116. Il Programma rappresenta una prima applicazione in risposta all'esigenza di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), prevista nella relativa Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile, il cui ambito d'intervento è finalizzato a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il modello dell'economia circolare.

Si tratta di un documento strategico che non prevede un dettaglio delle misure né la localizzazione di alcun progetto o intervento specifico nel territorio, bensì l'indicazione dei criteri generali per l'individuazione delle macroaree (nel rispetto dell'art. 198 bis comma 3 lett. d) del D.Lgs. 152/2006) per una gestione integrata dei rifiuti, che rispetti il principio di autosufficienza e di prossimità e minimizzi i movimenti dei rifiuti e i conseguenti impatti negativi.

Sarà infatti compito di ogni regione garantire la piena autonomia per la gestione dei rifiuti urbani non differenziati e per la frazione di rifiuti urbani destinati a recupero.

L'analisi e la valutazione ex-ante dei possibili effetti ambientali generati dalle misure previste nel Programma, stante la strategicità del documento, non può che essere in questa fase di tipo qualitativo, mentre analisi più puntuali e territoriali sono previste in fase di definizione dei Piani regionali per la gestione dei rifiuti e nelle procedure ambientali previste in fase di autorizzazione. Nel complesso i principali effetti ambientali generati dal Programma sono considerati positivi, in quanto riconducibili al miglioramento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

del rendimento ambientale in termini di riduzione delle potenziali attività che costituiscono il sistema di gestione dei rifiuti: raccolta, trasporto, recupero e smaltimento.

Per quanto di competenza di questo Assessorato si ritengono condivisibili gli obiettivi generali del Programma e si prende atto del recepimento nel Rapporto Ambientale delle osservazioni proposte in fase di Rapporto Preliminare Ambientale, in particolare dalla Regione Liguria, con l'introduzione di un set di indicatori di contesto/contributo correlati ai trasporti.

Nel Rapporto Ambientale sopra citato si evidenzia l'assenza di un settore ambientale specifico per Mobilità e Trasporti. Si ritiene che possa essere utile prevederlo, al fine di meglio descrivere gli impatti ambientali, attraverso una valutazione degli effetti delle azioni prodotte sull'ambiente dal punto di vista del sistema dei trasporti, sia per quanto riguarda le modalità di spostamento connesse con le attività antropiche sia per gli aspetti relativi al trasporto dei rifiuti.

Per quanto concerne il Settore dei Trasporti, si ritengono di particolare rilevanza le considerazioni rappresentate con riguardo ai *"Principali elementi gestionali che influiscono sul rendimento ambientale di un sistema di gestione"*, laddove si espone la sintesi dei fattori che connotano le realtà associate ad un maggior rendimento ambientale ed in particolare:

- *operatività di impianti a tecnologia sofisticata quali digestione anaerobica, in particolare con recupero di biometano per trazione, e trattamento termico con elevata efficienza di recupero energetico, anche per recupero in cogenerazione di elettricità e calore;*
- *presenza di impianti di digestione anaerobica che, rispetto al compostaggio delle frazioni organiche, permette anche il recupero di energia dalle frazioni organiche da RD;*
- *distribuzione degli impianti e necessità di avviare flussi di rifiuti fuori Regione e fuori Italia, che "contribuiscono significativamente ad aumentare l'impatto ambientale di sistemi di gestione non-autosufficienti", determinando costi economici e ambientali legati alle percorrenze per movimentazione dei materiali di scarto.*

Si condivide, infatti, l'importanza di contenere le emissioni inquinanti connesse al trasporto e l'opportunità rappresentata dal riutilizzo del rifiuto organico per la produzione di biometano, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione previsti a livello europeo.

Inoltre, si ritiene fondamentale l'obiettivo di "Sostenere uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico, e promuovere la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi (Direttiva quadro per la pianificazione dello spazio marittimo)" relativo al settore ambientale marino e costiero. A tal proposito, si ritiene possa essere utile inserire nella tabella relativa alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

“Pianificazione e programmazione pertinente al PNGR” del Rapporto Ambientale anche un riferimento al Piano Nazionale del Cold Ironing, il cui obiettivo è quello di elettrificare le banchine portuali al fine di ridurre al minimo la dipendenza dai combustibili fossili e l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi.

**Il Direttore del Servizio**

**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Infrastrutture, pianificazione strategica e investimenti nei trasporti / Ing. R. Masala

Settore Infrastrutture, pianificazione strategica e investimenti nei trasporti / Resp. Ing. M. Marinelli

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu